



“Analisi di un percorso”

Edizione 2012

Collegio IPASVI della Provincia di Trieste



Redazione a cura di:

Gruppo per la Libera Professione del Collegio IPASVI della Provincia di Trieste

Erika Ubaldini – Consigliere del Collegio IPASVI di Trieste

Massimiliano Pellizer – Consigliere del Collegio IPASVI di Trieste

Con la collaborazione del Consiglio Direttivo IPASVI della Provincia di Trieste

Sono le informazioni
che ci scambiamo
e le domande
che reciprocamente
ci poniamo
a rendere il confronto
uno strumento
di cambiamento
così potente

Amartya K. Sen
Moralità, politica e leadership

Indice

Introduzione 7

Identità e organizzazione 8

Organizzazione 15

Le Cariche e i Gruppi di Lavoro 17

Attività, Progetti e Obiettivi 21

**Descrizione degli eventi di formazione
proposti 23**

dal 2006 al 2011 23

Rassegna Stampa 33

Conclusioni 34

Il Patto Infermiere Cittadino 35

Codice Deontologico dell’Infermiere 36

**Scheda anagrafica del Collegio IPASVI
della Provincia di Trieste 43**

Introduzione

Con questa pubblicazione il Consiglio Direttivo del Collegio IPASVI della Provincia di Trieste intende continuare il percorso di rendicontazione sociale, ispirato ai principi del Bilancio Sociale e iniziato nel 2010 con la pubblicazione dal titolo “Analisi di un percorso”, frutto del progetto che ci aveva visti impegnati, in collaborazione con Trieste Abile ed il Circolo Fotografico Triestino, nell’organizzazione di un concorso fotografico sul tema dell’arte di assistere.

L’obiettivo è quello di rendere note le attività e i risultati del nostro agire, allo scopo di migliorare la comunicazione verso l’esterno (cittadini/istituzioni) e di favorire il dialogo e la partecipazione con gli interlocutori interni (professionisti iscritti), evidenziando ciò che contribuisce a rendere sinergico il lavoro all’interno del Consiglio Direttivo. Tutto questo al fine di raggiungere gli obiettivi condivisi e approvati dall’Assemblea.

Ciò consente inoltre ai cittadini, ai professionisti iscritti e ai diversi portatori di interessi, di conoscere e formulare un giudizio personale sul modo in cui il Consiglio Direttivo interpreta e realizza la propria missione istituzionale, in termini di coerenza tra gli obiettivi programmati e i risultati raggiunti, ripercorrendo e rendendo pubblico il percorso istituzionale del nostro Ordine Professionale.

Negli ultimi dodici anni si sono succeduti quattro Consigli Direttivi con un ricambio complessivo di più della metà dei suoi componenti. Tale strategia ha consentito da un lato di proseguire la politica di apertura verso la cittadinanza e da un altro di portare nuove idee e proposte operative per raggiungere gli obiettivi di politica sanitaria delineati.

Aspetti consolidati e altri più recenti - ma con un tratto costante di competenza ed entusiasmo - hanno fatto sì che il Collegio IPASVI della Provincia di Trieste si sia affacciato in modo forte e deciso sulla scena pubblica, a difesa della tutela della salute dei cittadini e del riconoscimento professionale degli infermieri: protagonisti di una professione essenziale nel panorama socio-sanitario locale, nazionale ed internazionale.

Il nostro ringraziamento va a tutti quei colleghi, amici, forze sociali e politiche che credono in quello che stiamo facendo e che ci sostengono quotidianamente con il loro affetto, condivisione e presenza.

Il Presidente

dot. Flavio Paoletti



Identità e organizzazione

Identità

I Collegi provinciali sono enti di diritto pubblico non economici, istituiti e disciplinati da apposite leggi (Dlcp 233/46 e Dpr 221/50).

In Italia i Collegi Ipasvi sono 103: i primi si sono costituiti nel 1954, con la L. 29/10/1954 n. 1049, i più "giovani", istituiti nel 2011, sono quelli di Fermo e di Carbonia-Iglesias.

La norma affida ai Collegi una finalità esterna e una finalità interna:

- La prima è la tutela del cittadino/utente che ha il diritto, sancito dalla Costituzione, di ricevere prestazioni sanitarie da personale qualificato, in possesso di uno specifico titolo abilitante e senza pendenze rilevanti con la giustizia.
- La seconda finalità è rivolta agli infermieri iscritti all'Albo, che il Collegio è tenuto a tutelare nella loro professionalità, esercitando il potere di disciplina, contrastando l'abusivismo, vigilando sul rispetto del Codice deontologico, esercitando il potere **tariffario**, favorendo la crescita culturale degli iscritti, garantendo l'informazione e offrendo servizi di supporto per un corretto esercizio professionale.

L'organo di governo del Collegio è il **Consiglio Direttivo**, che si rinnova ogni triennio attraverso una consultazione elettorale di tutti gli iscritti.

Al **Consiglio Direttivo** di ciascun Ordine e Collegio spetta l'importante funzione di dare il **proprio concorso alle autorità locali** nello studio e nell'attuazione dei provvedimenti che comunque possono interessare l'Ordine o il Collegio.

Ogni Consiglio distribuisce al proprio interno le cariche di **presidente**, **vicepresidente**, **segretario** e **tesoriere**. Il presidente ha la rappresentanza del Collegio Provinciale ed è membro di diritto del Consiglio Nazionale della Federazione Nazionale dei Collegi IPASVI.

Per ciascun Collegio e per la Federazione è eletto un **Collegio dei revisori dei conti** composto da tre membri effettivi e da un supplente. Essi durano in carica per il periodo previsto per i Consigli Direttivi e per il Comitato Centrale.

La **Federazione Nazionale dei Collegi Ipasvi** è l'organismo che ha la rappresentanza nazionale degli infermieri italiani. La Federazione nazionale coordina i Collegi provinciali, che tra i loro compiti istituzionali hanno quello della tenuta degli **Albi dei professionisti**. Per esercitare la propria attività l'infermiere ha l'obbligo di essere iscritto al suddetto albo.

Il **Coordinamento Regionale dei Collegi IPASVI** del Friuli Venezia Giulia, ricostituito nel 2010, è stato per la prima volta normato con scrittura privata registrata nel 2011, a seguito dell'approvazione da parte del Comitato Centrale della Federazione Nazionale IPASVI del Regolamento Nazionale per i Coordinamenti Regionali IPASVI. Il Coordinamento Regionale FVG è composto dai Presidenti dei quattro Collegi provinciali ed attualmente è presieduto dal Presidente del Collegio di Trieste.

Il Coordinamento Regionale procura e mantiene, per quanto di competenza, i contatti con gli Enti, gli Organismi, le Società, le Associazioni e le Rappresentanze che intervengono e sono operativi nella regione di riferimento. Tra le sue funzioni principali il Coordinamento collabora alla predisposizione del Piano Sanitario Regionale, partecipa all'Osservatorio delle Professioni Sanitarie, partecipa alle commissioni istituite dalla Regione (CUP, formazione), partecipa alla definizione del Protocollo d'Intesa fra Regione ed Università per la formazione infermieristica.



Note storiche

Dalle evidenze dell'archivio del Collegio Ipasvi di Trieste risulta che la prima costituzione nella nostra Provincia risale al 25 febbraio 1958.

Nel corso degli anni si sono avvicendati numerosi consigli direttivi guidati da altrettanti presidenti come descritto di seguito (Tabella 1):



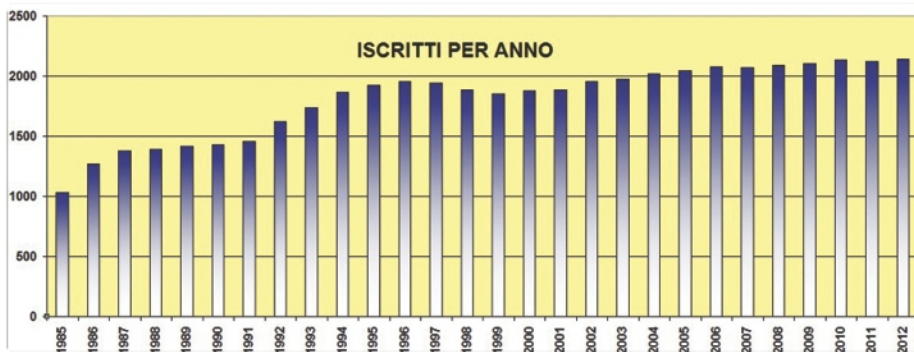
1958	Zanutti Angela
1963	Tosi Irene
1966	Stocovaz Daria in Ghergorina
1970	Stocovaz Daria in Ghergorina
1973	Santin Sidonia in Socal
1976	Santin Sidonia in Socal
1978	Berto Lucia
1979	Santin Socal Sidonia
1981	Berto Lucia
1984	Mislej Maila
1987	Mislej Maila
1990	Berto Lucia
1992	Berto Lucia
1993	Buzzai Patrizia
1997	Buzzai Patrizia
2000	Fort Marisa
2001	Mislej Maila – Paoletti Flavio
2003	Paoletti Flavio
2006	Paoletti Flavio
2008	Paoletti Flavio
2011	Paoletti Flavio

Tabella 1

La ricerca relativa al numero degli iscritti al Collegio IPASVI per ogni anno di attività ci ha permesso di identificare dati certi solo dall'anno 1985.

Nel seguente grafico viene raffigurato la *trend* con l'andamento del numero degli iscritti dal 1985 al 2012 (Grafico 1).

Il numero totale degli iscritti aggiornato all'aprile 2012 è di 2144. Dal grafico si nota, nel corso degli anni, un incremento costante dei professionisti iscritti all'Ordine.



La Mission

Il Collegio IPASVI è un ente di diritto pubblico non profit apolitico di rappresentanza professionale.

Le finalità di questo Consiglio Direttivo sono orientate a garantire i diritti del cittadino/utente e degli infermieri iscritti all'albo tutelando la loro professionalità, esercitando il potere di disciplina e vigilando sul rispetto del codice deontologico.

La Vision

Il nostro impegno, al di là delle attività istituzionali, è volto a promuovere l'immagine e lo status sociale della professione infermieristica, passando attraverso un forte coinvolgimento della cittadinanza, nella consapevolezza che dal riconoscimento sociale possa derivare una maggiore capacità di incidere nelle scelte di politica della salute.

Il mandato del triennio 2012 - 2014

I valori sui quali abbiamo deciso di fondare il mandato per questo triennio sono: RAPPRESENTANZA, PARTECIPAZIONE, IMPEGNO e TRASPARENZA.

Il gruppo che abbiamo creato, infatti, si pone a **rappresentanza** dei diversi contesti lavorativi e delle professioni iscritte agli Albi IPASVI. Non a caso, sono presenti, in proporzioni equilibrate, colleghi provenienti da varie realtà operative (ASS 1, AOUPS, IRCSB Burlo Garofolo e liberi professionisti). Noi tutti condividiamo l'idea di guardare al futuro triennio garantendo la continuità con quello appena trascorso.

La **partecipazione** è uno dei nostri valori fondanti: in questo sta la forza di questo gruppo, che intende rafforzare il dialogo con i colleghi per pensare a strategie di risposta comuni e condivise ai problemi che quotidianamente interessano la professione.

L'ultimo triennio è stato caratterizzato dall'**impegno**; impegno che intendiamo riproporre, in difesa del diritto alla salute dei cittadini e a tutela del nostro operato. La costante e documentata presenza mediatica ha fatto della nostra professione un interlocutore di primo piano, non solo sulle competenze tecniche

ma anche in tema di politica sanitaria e di autonomia professionale.

Un altro elemento fondante del nostro mandato è stato e continuerà ad essere la **trasparenza**. Il bilancio annuale viene infatti presentato in modo chiaro e comprensibile: a

ogni euro speso corrispondono attività oggettivabili, decise e votate dall'Assemblea sovrana. Il Consiglio Direttivo sarà strutturato in gruppi con



obiettivi specifici legati ad un budget economico, e **ogni iscritto potrà sempre conoscere in qualsiasi momento i progetti svolti e quelli in fase di attuazione.**

Grazie al recupero delle quote di morosità – fenomeno in drastica riduzione in virtù del lavoro svolto – abbiamo deciso, per il 2012, di **non aumentare la quota associativa**, nemmeno per l'adeguamento all'indice ISTAT.

Politica della Professione

Intendiamo impegnarci per migliorare le condizioni di lavoro ed economiche dei colleghi, esercitando pressioni a livello regionale, aziendale e sindacale. Intendiamo altresì prendere posizione a favore dell'incremento degli organici di base e dell'allargamento dei posti disponibili per il Corso di Laurea in Infermieristica.

E' nostra premura proteggere e salvaguardare la professione per offrire al cittadino la tutela del proprio diritto alla salute.

Una delle vie intraprese a tale scopo è stata e continuerà a essere quella di garantire incontri di confronto con le organizzazioni sindacali e i vertici aziendali su tematiche inerenti l'organizzazione lavorativa e gli stipendi, a sostegno delle esigenze degli infermieri.

Saremo inoltre concretamente e attivamente presenti nell'ambito dell'Osservatorio Regionale già istituito, grazie anche al contributo delle quasi 1000 firme che IPASVI Trieste ha raccolto assieme alle associazioni di volontariato.

Immagine della Professione

Continueremo a promuovere la valorizzazione dell'infermiere a livello sociale e politico, esprimendo pubblicamente pareri e sostenendo iniziative anche a favore dei cittadini, per portare il nostro contributo di competenza ad influenzare i determinanti del "mondo salute", vale a dire l'ambiente sociale, la casa, il lavoro e la sanità.

Continueremo ad avvalerci di un'agenzia stampa per garantirci la costante presenza sui principali media di informazione in modo da dare visibilità agli eventi organizzati dal Collegio ed esprimere il nostro parere sulle tematiche di politica sanitaria.

Manterremo attivo il confronto con gli amministratori locali e regionali sui programmi di politica sanitaria, anche attraverso il tavolo multicollegiale attivo con la Provincia e con il Comune di Trieste.

Comunicazione con gli iscritti

Intendiamo rafforzare il dialogo con i colleghi, per raccogliere e tutelare le esigenze quotidiane, pensando a strategie di risposta comuni e condivise.

Utilizzeremo il sito web per implementare il dialogo con gli iscritti ed i cittadini.

Formazione

Vogliamo continuare a garantire una buona proposta formativa ai colleghi anche attraverso nuove modalità di iscrizione ai corsi, come ad esempio la possibilità di farla *on line* e assicurando agli iscritti del Collegio la gratuità degli stessi o la frequentazione a prezzi ridotti. Le proposte formative saranno orientate sulla base dei bisogni espressi degli iscritti e si articoleranno sia in corsi residenziali che in convegni e/o congressi a valenza provinciale o regionale in collaborazione con il Coordinamento dei Collegi IPASVI del Friuli Venezia Giulia.

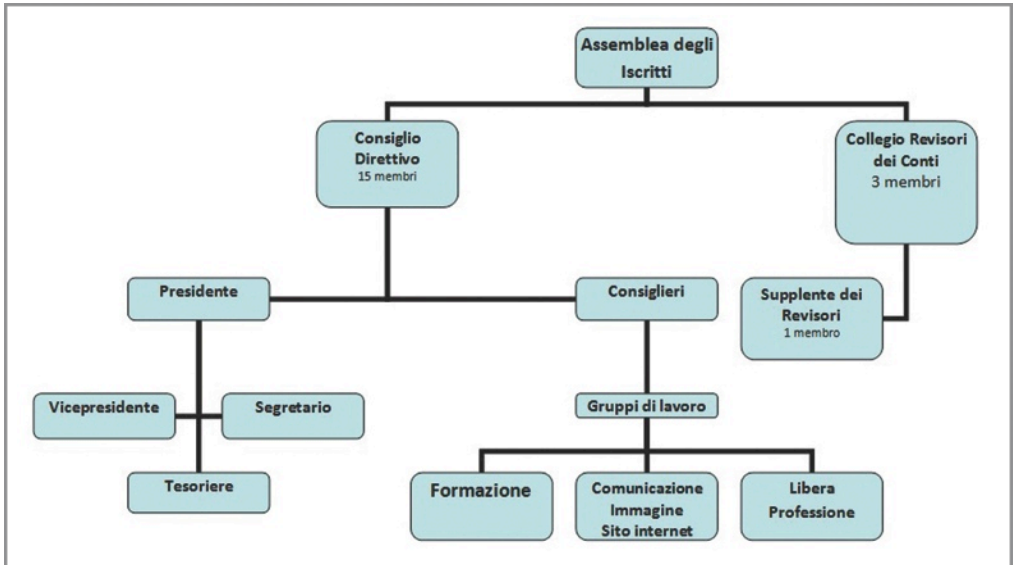
Libera Professione

Vogliamo continuare a garantire l'operatività dello sportello dedicato alle consulenze per i liberi professionisti o per i colleghi intenzionati ad approcciarsi alla libera professione. Uno dei nostri obiettivi più incisivi sarà quello di combattere ulteriormente l'abusivismo. Provvederemo inoltre a diffondere e a mantenere aggiornato l'Albo dei Liberi Professionisti e daremo continuità al progetto sul censimento della presenza degli infermieri nelle strutture sanitarie del territorio, verificando le loro modalità di esercizio della professione. Continueremo infine la collaborazione con il Gruppo di lavoro regionale sulla Libera Professione Infermieristica.



Organizzazione

Organigramma del Collegio IPASVI di Trieste



Consiglio Direttivo		Collegio Revisori dei Conti	
Presidente	Paoletti Flavio	Presidente	Piriavic Patrizia
Vice Presidente	Brajnik Barbara	Revisori	Antinori Armanda
Segretario	Dimatteo Cristiano		Koni Duraj Miranda
Tesoriere	Masala Franca	Revisore Supplente	Petrina Daniela
Consiglieri	Bolis Diego Bucci Lorella Cassone Andrea Fasci Adriana Grisan Stefano Pahor Alessandra Pellizer Massimiliano Sossi Valentina Talarico Sabrina Trotto Cecilia Ubaldini Erika		

Organizzazione

Nella consapevolezza delle molteplici attività che l'Ordine Professionale può e deve svolgere, l'attuale Consiglio Direttivo si è organizzato, per assolvere al proprio mandato, utilizzando la metodologia del lavoro di gruppo che contraddistingue la nostra professione in tutti gli ambiti in cui essa si estrinseca. Le attività istituzionali vengono svolte dalle cariche, che operano in stretto rapporto con tutti i consiglieri. Tutte le scelte del Consiglio Direttivo si traducono operativamente nelle attività dei 4 gruppi di lavoro, organizzati in maniera autonoma.

Le Cariche e i Gruppi di Lavoro

Il Presidente

Ha la legale rappresentanza del Collegio. Definisce, in collaborazione con il Consiglio Direttivo, la *vision* del Collegio, cura le relazioni sociali ed istituzionali, promuove l'immagine dell'infermiere e dell'infermieristica in ogni sede ed è il datore di lavoro del personale amministrativo dipendente dell'Ente.

Il Vicepresidente

Sostituisce il Presidente nelle sue funzioni, qualora lo necessiti.

Il Segretario

E' responsabile del regolare andamento dell'ufficio. Sono a lui affidati l'archivio, i verbali delle adunanze dell'assemblea degli iscritti e del Consiglio Direttivo, i registri delle relative deliberazioni, il registro degli atti compiuti in sede conciliativa, il registro dei pareri espressi dal consiglio direttivo nonché gli altri registri prescritti dallo stesso Consiglio Direttivo.

Provvede all'autocertificazione delle copie delle deliberazioni e degli altri atti da rilasciarsi a pubblici uffici o, nei casi consentiti, ai singoli interessati.

Il Tesoriere

E' responsabile della gestione economica e contabile nonché dei beni mobili ed immobili.

Predisporre il Bilancio di Previsione e il Conto Consuntivo.

E' responsabile della gestione del bilancio riferito alle voci di Entrate ed Uscite ed assicura la regolare tenuta dei registri contabili.

Si relaziona con i Revisori dei Conti, i quali svolgono funzione di vigilanza.

I Revisori dei conti

Hanno la responsabilità di esercitare un'attività di controllo sulla "legalità" degli atti e delle operazioni effettuate dagli amministratori e di vigilare sulla tenuta della contabilità attraverso un controllo attento ed accurato della documentazione complessiva.

Gruppo

Comunicazione - Sito - Immagine

Ha la funzione di ideare, organizzare e promuovere eventi pubblici e iniziative culturali, educative e di incontro, conferenze stampa, dibattiti e convegni legati allo specifico del Collegio e della professione.

Collabora con l'agenzia stampa per la promozione e la pubblicazione di articoli sulle varie testate giornalistiche provinciali e regionali.

Gestisce il sito internet e la pubblicazione delle *newsletters*.

Gruppo Formazione

Ha la funzione di definire e realizzare dei percorsi formativi per lo sviluppo delle competenze dei professionisti che collimino sia con lo sviluppo e la crescita professionale che con la trasformazione culturale, con particolare attenzione alle linee strategiche regionali.

Il gruppo si occupa inoltre di finalizzare la partecipazione attiva di tutti gli iscritti in percorsi di apprendimento lungo l'arco della vita professionale, assumendo un ruolo fondamentale verso la cittadinanza e nella gestione delle conoscenze della disciplina infermieristica.

Crea e mantiene dei percorsi nelle tematiche dell'educazione sanitaria dedicati ai cittadini, con l'obiettivo di promuovere l'interazione con le associazioni di rappresentanza.

Gruppo Libera Professione

Ha la funzione di offrire consulenza a tutti gli iscritti che la richiedano in merito alle modalità di svolgimento della libera professione infermieristica. Cura l'Albo provinciale dei liberi professionisti e persegue una politica di tutela della professione e contrasto dell'abusivismo professionale. Collabora con il Gruppo Regionale per la Libera professione, creato in sinergia con il Coordinamento Regionale dei Collegi IPASVI.

Analisi sulla popolazione degli iscritti riferita all'anno 2012

Nelle seguenti rappresentazioni grafiche sono descritte le suddivisioni degli iscritti per tipologia professionale (Grafico 2), per sesso (Grafico 3), per provenienza (Grafico 4 e 5), per età (Grafico 6) e per anzianità di iscrizione (Grafico 7). Dai grafici spicca una netta preponderanza, fra i vari professionisti iscritti al Collegio IPASVI di Trieste, degli appartenenti alla professione infermieristica (87%). La maggior parte degli iscritti, inoltre, risulta essere di sesso femminile (82%). Gli stranieri sono circa il 12% degli iscritti, suddivisi in 6% extracomunitari e 6% comunitari. La distribuzione degli iscritti per età

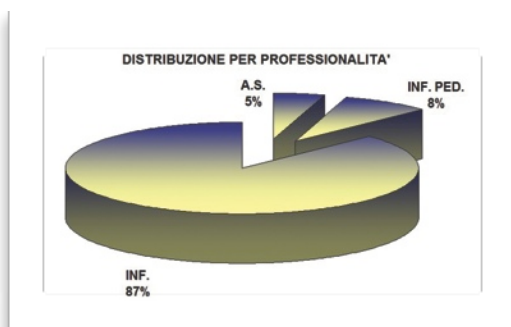


Grafico 2

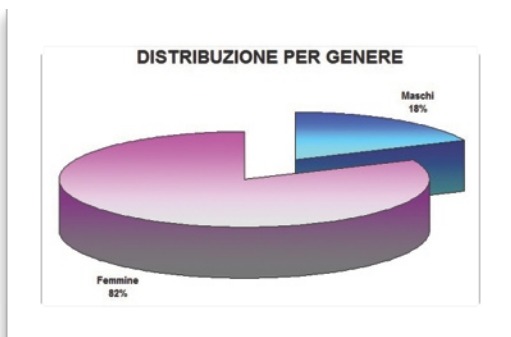


Grafico 3

(Grafico 5) evidenzia una presenza elevata di professionisti di età compresa tra i 30 ed i 60 anni, dato che viene confermato osservando il grafico della distribuzione per anzianità di iscrizione (Grafico 6) in cui appare evidente gli anni di maggiore afflusso di nuovi iscritti sono compresi nel periodo che intercorre fra il 1982 ed il 1997. Dovrebbe far riflettere la scarsa presenza di giovani, mentre è interessante notare che vi è un numero significativo di iscritti compresi nelle fasce di età superiori ai 70 anni i quali, pur non esercitando più la professione, mantengono la loro iscrizione all'albo professionale.

Grafico 4

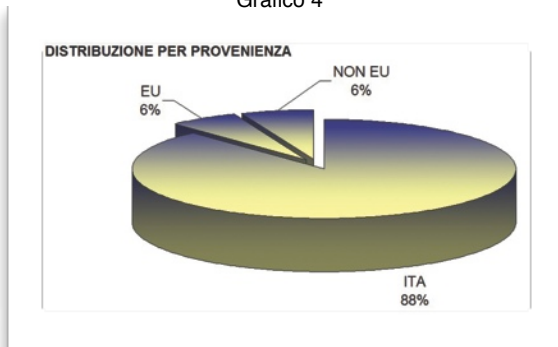


Grafico 5

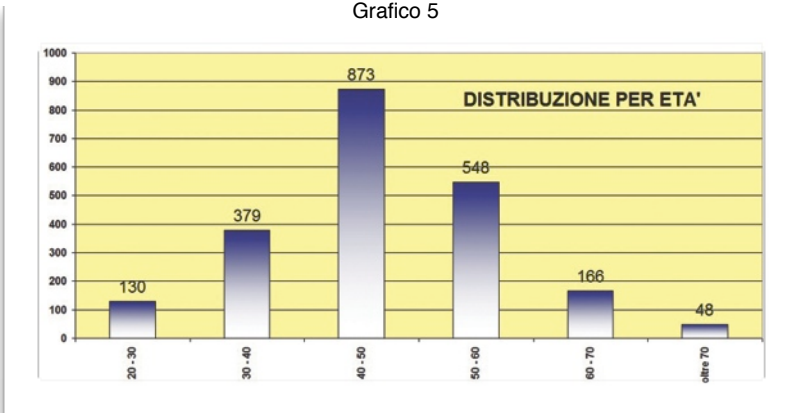
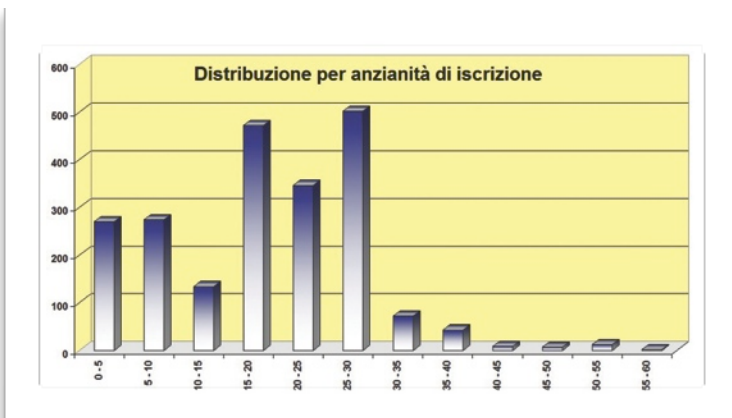


Grafico 6



Attività, Progetti e Obiettivi

Descrizione delle attività dal 2006 al 2011

Per cercare di dare un quadro riassuntivo del lavoro svolto durante gli ultimi anni, abbiamo voluto declinare, partendo dagli impegni presi in sede di elaborazione programmatica all'inizio dei singoli mandati, le principali attività che ci hanno visti impegnati sui diversi fronti istituzionali e non.

Quest'analisi, oltre ad avere uno scopo di divulgazione, costituisce, per noi, uno strumento di verifica interna, necessario per permetterci di valutare e di riflettere sul nostro mandato. Essa inoltre ci offre degli interessanti indicatori da utilizzare per individuare le strategie di intervento più appropriate, finalizzate a raggiungere nel migliore dei modi i nostri obiettivi per l'immediato futuro.

Principali attività' del Consiglio Direttivo

Presidiare e collaborare con gli Atenei regionali per garantire lo sviluppo formativo degli infermieri: laurea magistrale, attivazione di nuovi master, richiesta di incremento del numero di posti a disposizione della laurea triennale in infermieristica

Presidiare e collaborare con le Aziende sanitarie triestine pubbliche e private per contribuire allo sviluppo dei Servizi Infermieristici contestualizzati ai vari livelli organizzativi

Presidiare e collaborare con gli Uffici e con le Commissioni regionali per definire criteri e standard infermieristici in base alla nuova vision professionale

Presidiare ed analizzare le situazioni di possibile violazione del decoro e della Deontologia Professionale da parte degli iscritti ed attivare, nei casi previsti, i provvedimenti disciplinari necessari

Individuare una società esterna per la promozione dell'infermieristica, in stretto contatto con i movimenti di idee anche associativi, in campo sociale e politico al fine di implementare la nostra visibilità e capacità di negoziazione

Migliorare la visibilità del sito in rete

Creare una mailing list per facilitare la comunicazione con gli iscritti

Creare uno spazio gratuito per le associazioni di volontariato e le forze sociali apolitiche

Rendere la grafica del sito web istituzionale più accattivante e dinamica

Aggiornare periodicamente le news del sito web al fine di realizzare un utile strumento informativo

Progettare percorsi formativi con accreditamento ECM regionale

Pianificare progetti formativi per un numero più ampio di iscritti

Elaborare strategie di interazione con il cittadino e gli iscritti

Sviluppare l'attenzione professionale su basi etico-deontologiche rivolte ad un Nursing creativo e riabilitante anche con i centri di formazione aziendali locali e regionali

Sviluppare competenze, abilità e comportamenti atti a migliorare la comunicazione e la relazione d'aiuto

Favorire la conoscenza dell'attività libero professionale divulgando l'elenco speciale dei libero professionisti e del nomenclatore tariffario

Vigilare ed intervenire, ove possibile, nei confronti dell'abusivismo e dell'inosservanza del tariffario, assieme ai libero professionisti singoli o associati

Promuovere iniziative formative provinciali e/o regionali

Garantire la consulenza professionale agli iscritti e supportarli sulle questioni previdenziali

Creare momenti d'incontro tra i professionisti attraverso un coordinamento permanente provinciale e regionale

Garantire una buona accessibilità agli iscritti e ai cittadini

Possibilità di scaricare per via informatica moduli e certificati gratuiti

Essere concretamente e attivamente presenti nell'Osservatorio Regionale già istituito, grazie anche alle quasi 1000 firme che IPASVI Trieste ha raccolto assieme alle associazioni di volontariato.

Attivare ulteriori convenzioni con negozi, palestre, agenzie al fine di ottenere sconti per gli iscritti.

Garantire agli iscritti la gratuità dei corsi organizzati dal collegio e la possibilità di iscrizione on line.



Descrizione degli eventi di formazione proposti dal 2006 al 2011

Tra tutte le attività istituzionali abbiamo voluto mettere in evidenza, in questa presentazione, l'attività rivolta alla formazione, in quanto riteniamo essa costituisca un ottimo indicatore di quanto è stato svolto e si sta tuttora svolgendo. Inoltre, considerato che tale attività viene svolta parallelamente e sinergicamente con le altre, l'analisi di questo indicatore consentirà di comprendere quale sia l'impegno profuso costantemente dai consiglieri e dai collaboratori del Collegio IPASVI di Trieste. Di seguito descriviamo tutte le attività formative svolte da IPASVI Trieste dal 2006 ad oggi.

Descrizione eventi dell'anno 2006

Introduzione al counseling e relazione d'aiuto

45 partecipanti

Sede del collegio

Corso informatica di base (word)

15 partecipanti

Sede esterna

Corso informatica di base (excel)

15 partecipanti

Sede esterna

Inglese scientifico

15 partecipanti

Sede del collegio

L'Adolescente: dal disagio manifesto alla lettura dei bisogni reali. Strategie di rete e di comunicazione.

15 partecipanti

Sede del collegio

Arte, Creatività, Benessere: " l'Arteterapia"

15 partecipanti

Sede esterna

La responsabilità e lo sviluppo professionale

25 partecipanti

Sede del collegio

Esercizio della libera professione infermieristica compatibilità ed

opportunità

50 partecipanti

Sede esterna

*Totale 9 eventi
Totale 195 partecipanti*

Descrizione degli eventi dedicati alla cittadinanza nel 2006

Buona la partecipazione, alta l'attenzione e il gradimento, molte le domande e le richieste di approfondimenti.

Educazione sanitaria dell'alimentazione

1 appuntamento a maggio 2006

30 partecipanti

Educazione sanitaria del benessere fisico e psicosociale

1 evento ottobre 2006

2 eventi novembre 2006

80 partecipanti

*Totale 4 incontri
Totale 110 partecipanti*



Descrizione eventi formativi dedicati agli iscritti nell'anno 2007

I problemi alla fine della vita. Autodeterminazione, proporzionalità e rifiuto delle cure, accanimento terapeutico, eutanasia.

200 partecipanti

Sede esterna

La responsabilità e lo sviluppo professionale

200 partecipanti

Sede Collegio IPASVI Trieste

Tecniche di counseling nei gruppi di lavoro

25 partecipanti

Sede Collegio IPASVI Trieste

Libera professione infermieristica a confronto

25 partecipanti

Sede Collegio IPASVI Trieste

Il fenomeno della violenza alle donne ed ai minori

20 partecipanti

Sede Collegio IPASVI Trieste

Alimentazione e prevenzione: la medicina del XXI secolo.

50 partecipanti

Sede Collegio IPASVI Trieste

*Totale 13 eventi
Partecipanti 425 ECM
95 NON ECM*

Descrizione eventi formativi dedicati agli iscritti nell'anno 2008

La responsabilità infermieristica: la consapevolezza di un agito responsabile per il professionista.

248 partecipanti

Stazione Marittima Trieste

La responsabilità e lo sviluppo professionale

In collaborazione con AOUSTS, ASS 1, IRCCS Burlo Garofalo.

85 partecipanti

Collegio IPASVI Trieste

Malattie rare: aspetti emergenti di una realtà sempre meno rara

In collaborazione con "Azzurra" e IRCCS Burlo Garofolo

24 partecipanti

Sede Collegio IPASVI Trieste

L'ultimo Tabù. Riflessioni ed esperienze delle professioni d'aiuto intorno alla morte

100 partecipanti

Sede Biblioteca Civica

Libera professione infermieristica a confronto

Dedicato ai liberi professionisti

15 partecipanti

Sede Collegio IPASVI Trieste

Dall'esecutore al professionista: un percorso giuridico per esercitare con autonomia e responsabilità la professione infermieristica. Dedicato agli Infermieri INAIL

25 partecipanti

Sede Direzione INAIL Trieste

Bando per una borsa di studio (bando relativo ad uno stage nell'ambito europeo). Convenzione con la Facoltà di Scienze della Formazione (Piattaforma).

Progetto: iniziativa promossa dal Collegio IPASVI di Trieste, "Il Collegio IPASVI di Trieste e il *Lifelong Learning Programme* (LLP)": formazione, collaborazione e opportunità di scambio delle conoscenze nell'ambito dell'Unione Europea (University Hertfordshire). Evento concluso tra giugno e luglio 2008 con il vincitore del bando.

Totale 7 eventi Partecipanti 481 ECM 15 NON ECM

Descrizione eventi formativi dedicati agli iscritti nell'anno 2009

Deontologia e responsabilità: un'analisi casistica

5 edizioni

125 partecipanti

Sede Collegio IPASVI Trieste

L'arte di assistere tra deontologia, responsabilità e ricerca

140 partecipanti

Stazione Marittima Trieste

Infermiere come facilitatore.

48 partecipanti

in collaborazione con IRCCS Burlo Garofolo

Aula Magna ENAIP Trieste

Dream e la comunità di Sant'Egidio. "Un sogno per l'Africa"

Dedicato ai cittadini

50 partecipanti

Sala Baroncini

Piattaforma LLP: sono state rispettate le fasi proposte nel progetto, attivato gli incontri con gli iscritti, le collaborazioni e l'interazione con Hertfordshire, attivata la piattaforma, di fatto il progetto si è arrestato per la mancata comunicazione operativa tra la facoltà di Scienze della Formazione e Hertfordshire per l'attivazione del progetto a livello europeo. In questo momento si sta cercando di ridefinire le motivazioni e gli impegni delle *partnerships* per la reale attivazione del progetto.

*Totale 5 eventi
Partecipanti 313 ECM
50 NON ECM*

Descrizione eventi formativi dedicati agli iscritti nell'anno 2010

Convegno con le Associazioni: Professionisti e volontariato: l'integrazione per le buone pratiche a tutela dei diritti dei cittadini

153 partecipanti

MIB Trieste

Deontologia e responsabilità: un'analisi casistica

3 edizioni

50 partecipanti

Sede Collegio IPASVI Trieste

La rete informatica. Risorsa e limite per il professionista in tema di sicurezza e riservatezza dei dati

14 partecipanti

Sede Collegio IPASVI Trieste

Giornata Internazionale dell'Infermiere:

Spettacolo teatrale a sostegno di "Emergency" ("Zia Isolde la Tirolese", Compagnia La Barcaccia)

191 partecipanti

Teatro La Barcaccia. Compagnia Teatrale "La Barcaccia" Trieste

La professione infermieristica, la sanità pubblica e la salute dei cittadini.

CONVEGNO ORGANIZZATO DAL COORDINAMENTO IPASVI FVG.

191 partecipanti

Stazione Marittima

*Totale 5 eventi
Partecipanti 408 ECM
191 NON ECM*

Descrizione eventi formativi dedicati agli iscritti nell'anno 2011

Convegno: “Nuova caratterizzazione dell’assistenza territoriale domiciliare e degli interventi ospedalieri: aggiornamento dei Livelli Essenziali di Assistenza”

159 partecipanti

MIB L.go Caduti di Nasirya 1 - Trieste

Convegno: La professione infermieristica: confronto e sviluppo tra politiche locali ed approccio di sistema

93 partecipanti

MIB L.go Caduti di Nasirya 1 - Trieste

Deontologia e responsabilità: una analisi casistica. Update 2011
partecipanti 60

Sede Collegio IPASVI Trieste

*Totale 5 eventi
Partecipanti 312 ECM*

In totale, nei sei anni presi in considerazione, sono stati organizzati 48 eventi formativi. L'affluenza totale nel periodo è stata di 461 partecipanti ad eventi non accreditati ECM e di 2135 partecipanti ad eventi accreditati ECM. Va detto che nel secondo triennio il numero di eventi si è ridotto in seguito alla decisione del Consiglio Direttivo di privilegiare l'organizzazione di eventi con ricaduta più ampia (Convegni e Congressi) con l'obiettivo di permettere la partecipazione ad un maggior numero di professionisti e di dare maggiore visibilità alla professione infermieristica sia in ambito provinciale che regionale.



Eventi formativi in programma per l'anno 2012

Convegno: "Introduzione alla complessità assistenziale. Quali concettualizzazioni, modelli di analisi e metodologie applicative." gennaio 2012

A partire dal significato di "Complessità" e dall'evoluzione sociosanitaria ed organizzativa del contesto assistenziale, l'evento vuole dare ai partecipanti la possibilità di:

Riflettere sulle ricadute che il concetto di complessità ha sull'assistenza infermieristica.

Conoscere gli elementi caratterizzanti dei modelli, sistemi e metodi attualmente studiati e impiegati per gestire la complessità assistenziale in Italia.

Il pomeriggio formativo ha visto la partecipazione di circa 150 infermieri e la presenza, come docente, di Annalisa Silvestro - Presidente della Federazione Ipasvi

Corso di formazione: "Deontologia e responsabilità: una analisi casistica. Update 2012"

febbraio; aprile; giugno; ottobre e dicembre 2012

I temi della responsabilità, della deontologia e della Materia giuridica sono patrimonio indispensabile del professionista e costituiscono parti fondanti dell'agire professionale nella relazione di cura con il paziente.

L'evento si articola in relazioni, discussioni di casi e dibattiti con esperti, coinvolgendo i professionisti in merito alla responsabilità professionale, in uno spazio comune dove chiarire significati, dibattere, formulare dubbi o percorsi condivisibili.

Corso di Inglese: livello A1-A2/B1-B1+/B2-C

marzo - maggio e settembre - novembre 2012

L'iniziativa formativa nasce dalla consapevolezza che oggi, per i professionisti della salute, sia ormai indispensabile avere una conoscenza dell'Inglese sia in funzione del rapporto con gli utenti stranieri che accedono al Servizio Sanitario Regionale, sia all'effettuazione di ricerche on line su banche dati specializzate che utilizzano esclusivamente la lingua inglese.

Il percorso formativo, articolato in 30 ore di lezioni in aula, sarà articolato su 3 livelli:A1-A2/B1-B1+/B2-C. Esso prevede esercitazioni ed approfondimenti relativi alla grammatica e all'ascolto.

Convegno: “La complessità assistenziale. Approfondimenti teorici ed organizzativi” novembre 2012

La giornata formativa vuole approfondire, a partire da quanto detto nel convegno di gennaio, il tema della Complessità Assistenziale.

L'incontro, dopo un approfondimento teorico, darà l'opportunità ai partecipanti di confrontarsi e dibattere questa tematica a partire “dalle pratiche” che vengono messe in atto in alcune realtà italiane. Questo per migliorare l'agire professionale degli iscritti e quindi contribuire ad una migliore presa in carico del cittadino con bisogni complessi di salute.



Rassegna Stampa

La decisione di avvalersi di un'Agenzia Stampa ha prodotto un impatto importante in termini di presenza sulla stampa e sulle emittenti radio e TV locali e regionali. Attività ed iniziative promosse dal Collegio IPASVI di Trieste, dal 2006 ad oggi, grazie alla consulenza dell'Agenzia Stampa, vengono regolarmente pubblicate. Altrettanta risonanza riescono ad avere anche gli interventi del nostro Collegio sulle questioni politiche che riguardano direttamente o indirettamente la nostra professione.

La media di articoli pubblicati sulla

Testata	Uscite 2011
Il Gazzettino	5
Il Piccolo	17
Primorski Dnevnik	2
Il Mercatino	7
Vita Nuova	1

stampa (Il Gazzettino, Il Piccolo, Primorski Dnevnik, Il Mercatino, Vita Nuova) è stata di circa 30 articoli all'anno; numerose sono state le presenze sulle emittenti radiotelevisive (Tgr Fvg, Rai Fvg, Telequattro, FreeTg – Tele Antenna, Trieste Oggi Tv, Radio Attività, Radio PuntoZero, Radio Fantasy) e su diversi siti web.



Conclusioni

Nel descrivere le funzioni e le attività del nostro Collegio IPASVI, speriamo di essere riusciti a trasmettere e far comprendere l'impegno preso da questo Consiglio Direttivo, rivolto alla tutela dei cittadini e alla promozione e alla salvaguardia della professione infermieristica.

Durante questo nostro mandato continueremo a perseguire questi obiettivi con la consapevolezza che molto ci sarà ancora da fare. Siamo convinti di aver intrapreso un percorso importante e di volerlo perseguire affinché chi verrà dopo di noi possa continuare ad operare in favore della cittadinanza e della nostra professione.

Vogliamo concludere mettendo in evidenza l'impegno della professione infermieristica rappresentato nei due documenti in allegato: il **Patto Infermiere Cittadino**, stipulato nell'ormai lontano 1996 dalla Federazione Nazionale IPASVI - ma sempre attuale per i professionisti infermieri impegnati quotidianamente nell'assistenza ai cittadini - ed il **Codice Deontologico dell'Infermiere**, qui riportato nella sua ultima versione del 2009.



Allegato 1

Il Patto Infermiere Cittadino

Io infermiere mi impegno nei tuoi confronti a:

PRESENTARMI al nostro primo incontro, spiegarti chi sono e cosa possa fare per te.

SAPERE chi sei, riconoscerti, chiamarti per nome e cognome.

FARMI RICONOSCERE attraverso la divisa e il cartellino di riconoscimento.

DARTI RISPOSTE chiare e comprensibili o indirizzarti alle persone e agli organi competenti.

FORNIRTI INFORMAZIONI utili a rendere più agevole il tuo contatto con l'insieme dei servizi sanitari.

GARANTIRTI le migliori condizioni igieniche e ambientali.

FAVORIRTI nel mantenere le tue relazioni sociali e familiari.

RISPETTARE il tuo tempo e le tue abitudini.

AIUTARTI ad affrontare in modo equilibrato e dignitoso la tua giornata supportandoti nei gesti quotidiani di mangiare, lavarsi, muoversi, dormire, quando non sei in grado di farlo da solo.

INDIVIDUARE i tuoi bisogni di assistenza, condividerli con te, proporti le possibili soluzioni, operare insieme per risolvere i problemi.

INSEGNARTI quali sono i comportamenti più adeguati per ottimizzare il tuo stato di salute nel rispetto delle tue scelte e stile di vita.

GARANTIRTI competenza, abilità e umanità nello svolgimento delle tue prestazioni assistenziali.

RISPETTARE la tua dignità, le tue insicurezze e garantirti la riservatezza.

ASCOLTARTI con attenzione e disponibilità quando hai bisogno.

STARTI VICINO quando soffri, quando hai paura, quando la medicina e la tecnica non bastano.

PROMUOVERE e partecipare ad iniziative atte a migliorare le risposte assistenziali infermieristiche all'interno dell'organizzazione.

SEGNALARE agli organi e figure competenti le situazioni che ti possono causare danni e disagi.

Allegato 2

Codice Deontologico dell'Infermiere

(del. N.1/09 dd 10.01.2009)

Versione approvata del Comitato centrale della Federazione Nazionale Collegi IPASVI con deliberazione n. 1/09 del 10.01.2009

Capo I

Articolo 1

L'infermiere è il professionista sanitario responsabile dell'assistenza infermieristica.

Articolo 2

L'assistenza infermieristica è servizio alla persona e alla collettività. Si realizza attraverso interventi specifici, autonomi e complementari di natura intellettuale, tecnico-scientifica, gestionale, relazionale ed educativa.

Articolo 3

La responsabilità dell'infermiere consiste nell'assistere, nel curare e nel prendersi cura della persona nel rispetto della vita, della salute, della libertà e della dignità dell'individuo.

Articolo 4

L'infermiere presta assistenza secondo principi di equità e giustizia, tenendo conto dei valori etici, religiosi e culturali, nonché del genere e delle condizioni sociali della persona.

Articolo 5

Il rispetto dei diritti fondamentali dell'uomo e dei principi etici della professione, è condizione essenziale per l'esercizio della professione infermieristica.

Articolo 6

L'infermiere riconosce la salute come bene fondamentale della persona e interesse della collettività e si impegna a tutelarla con attività di prevenzione, cura, riabilitazione e palliazione.

Capo II

Articolo 7

L'infermiere orienta la sua azione al bene dell'assistito di cui attiva le risorse sostenendolo nel raggiungimento della maggiore autonomia possibile, in particolare, quando vi sia disabilità, svantaggio, fragilità.

Articolo 8

L'infermiere, nel caso di conflitti determinati da diverse visioni etiche, si impegna a trovare la soluzione attraverso il dialogo. Qualora vi fosse e persistesse una richiesta di attività in contrasto con i principi etici della professione e con i propri valori, si avvale della clausola di coscienza, facendosi garante delle prestazioni necessarie per l'incolumità e la vita dell'assistito.

Articolo 9

L'infermiere, nell'agire professionale, si impegna ad operare con prudenza al fine di non nuocere.

Articolo 10

L'infermiere contribuisce a rendere eque le scelte allocative, anche attraverso l'uso ottimale delle risorse disponibili.

Capo III

Articolo 11

L'infermiere fonda il proprio operato su conoscenze validate e aggiorna saperi e competenze attraverso la formazione permanente, la riflessione critica sull'esperienza e la ricerca. Progetta, svolge e partecipa ad attività di formazione. Promuove, attiva e partecipa alla ricerca e cura la diffusione dei risultati.

Articolo 12

L'infermiere riconosce il valore della ricerca, della sperimentazione clinica e assistenziale per l'evoluzione delle conoscenze e per i benefici sull'assistito.

Articolo 13

L'infermiere assume responsabilità in base al proprio livello di competenza e ricorre, se necessario, all'intervento o alla consulenza di infermieri esperti o specialisti. Presta consulenza ponendo le proprie conoscenze ed abilità a disposizione della comunità professionale.

Articolo 14

L'infermiere riconosce che l'interazione fra professionisti e l'integrazione interprofessionale sono modalità fondamentali per far fronte ai bisogni dell'assistito.

Articolo 15

L'infermiere chiede formazione e/o supervisione per pratiche nuove o sulle quali non ha esperienza

Articolo 16

L'infermiere si attiva per l'analisi dei dilemmi etici vissuti nell'operatività quotidiana e promuove il ricorso alla consulenza etica, anche al fine di contribuire all'approfondimento della riflessione bioetica.

Articolo 17

L'infermiere, nell'agire professionale è libero da condizionamenti derivanti da pressioni o interessi di assistiti, familiari, altri operatori, imprese, associazioni, organismi.

Articolo 18

L'infermiere, in situazioni di emergenza-urgenza, presta soccorso e si attiva per garantire l'assistenza necessaria. In caso di calamità si mette a disposizione dell'autorità competente.

Capo IV

Articolo 19

L'infermiere promuove stili di vita sani, la diffusione del valore della cultura della salute e della tutela ambientale, anche attraverso l'informazione e l'educazione. A tal fine attiva e sostiene la rete di rapporti tra servizi e operatori.

Articolo 20

L'infermiere ascolta, informa, coinvolge l'assistito e valuta con lui i bisogni assistenziali, anche al fine di esplicitare il livello di assistenza garantito e facilitarlo nell'esprimere le proprie scelte.

Articolo 21

L'infermiere, rispettando le indicazioni espresse dall'assistito, ne favorisce i rapporti con la comunità e le persone per lui significative, coinvolgendole nel piano di assistenza. Tiene conto della dimensione interculturale e dei bisogni assistenziali ad essa correlati.

Articolo 22

L'infermiere conosce il progetto diagnostico-terapeutico per le influenze che questo ha sul percorso assistenziale e sulla relazione con l'assistito.

Articolo 23

L'infermiere riconosce il valore dell'informazione integrata multiprofessionale e si adopera affinché l'assistito disponga di tutte le informazioni necessarie ai suoi bisogni di vita.

Articolo 24

L'infermiere aiuta e sostiene l'assistito nelle scelte, fornendo informazioni di natura assistenziale in relazione ai progetti diagnostico-terapeutici e adeguando la comunicazione alla sua capacità di comprendere.

Articolo 25

L'infermiere rispetta la consapevole ed esplicita volontà dell'assistito di non essere informato sul suo stato di salute, purché la mancata informazione non sia di pericolo per sé o per gli altri.

Articolo 26

L'infermiere assicura e tutela la riservatezza nel trattamento dei dati relativi all'assistito. Nella raccolta, nella gestione e nel passaggio di dati, si limita a ciò che è attinente all'assistenza.

Articolo 27

L'infermiere garantisce la continuità assistenziale anche contribuendo alla realizzazione di una rete di rapporti interprofessionali e di una efficace gestione degli strumenti informativi.

Articolo 28

L'infermiere rispetta il segreto professionale non solo per obbligo giuridico, ma per intima convinzione e come espressione concreta del rapporto di fiducia con l'assistito

Articolo 29

L'infermiere concorre a promuovere le migliori condizioni di sicurezza dell'assistito e dei familiari e lo sviluppo della cultura dell'imparare dall'errore. Partecipa alle iniziative per la gestione del rischio clinico

Articolo 30

L'infermiere si adopera affinché il ricorso alla contenzione sia evento straordinario, sostenuto da prescrizione medica o da documentate valutazioni assistenziali

Articolo 31

L'infermiere si adopera affinché sia presa in considerazione l'opinione del minore rispetto alle scelte assistenziali, diagnostico-terapeutiche e sperimentali, tenuto conto dell'età e del suo grado di maturità.

Articolo 32

L'infermiere si impegna a promuovere la tutela degli assistiti che si trovano in condizioni che ne limitano lo sviluppo o l'espressione, quando la famiglia e il contesto non siano adeguati ai loro bisogni.

Articolo 33

L'infermiere che rilevi maltrattamenti o privazioni a carico dell'assistito, mette in opera tutti i mezzi per proteggerlo, segnalando le circostanze, ove necessario, all'autorità competente

Articolo 34

L'infermiere si attiva per prevenire e contrastare il dolore e alleviare la sofferenza. Si adopera affinché l'assistito riceva tutti i trattamenti necessari.

Articolo 35

L'infermiere presta assistenza qualunque sia la condizione clinica e fino al termine della vita all'assistito, riconoscendo l'importanza della palliazione e del conforto ambientale, fisico, psicologico, relazionale, spirituale.

Articolo 36

L'infermiere tutela la volontà dell'assistito di porre dei limiti agli interventi che non siano proporzionati alla sua condizione clinica e coerenti con la concezione da lui espressa della qualità di vita.

Articolo 37

L'infermiere, quando l'assistito non è in grado di manifestare la propria volontà, tiene conto di quanto da lui chiaramente espresso in precedenza e documentato.

Articolo 38

L'infermiere non attua e non partecipa a interventi finalizzati a provocare la morte, anche se la richiesta proviene dall'assistito

Articolo 39

L'infermiere sostiene i familiari e le persone di riferimento dell'assistito, in particolare nella evoluzione terminale della malattia e nel momento della perdita e della elaborazione del lutto.

Articolo 40

L'infermiere favorisce l'informazione e l'educazione sulla donazione di sangue, tessuti ed organi quale atto di solidarietà e sostiene le persone coinvolte nel donare e nel ricevere.

Capo V

Articolo 41

L'infermiere collabora con i colleghi e gli altri operatori di cui riconosce e valorizza lo specifico apporto all'interno dell'équipe.

Articolo 42

L'infermiere tutela la dignità propria e dei colleghi, attraverso comportamenti ispirati al rispetto e alla solidarietà.

Articolo 43

L'infermiere segnala al proprio Collegio professionale ogni abuso o comportamento dei colleghi contrario alla deontologia.

Articolo 44

L'infermiere tutela il decoro personale ed il proprio nome. Salvaguarda il prestigio della professione ed esercita con onestà l'attività professionale.

Articolo 45

L'infermiere agisce con lealtà nei confronti dei colleghi e degli altri operatori.

Articolo 46

L'infermiere si ispira a trasparenza e veridicità nei messaggi pubblicitari, nel rispetto delle indicazioni del Collegio professionale.

Capo VI

Articolo 47

L'infermiere, ai diversi livelli di responsabilità, contribuisce ad orientare le politiche e lo sviluppo del sistema sanitario, al fine di garantire il rispetto dei diritti degli assistiti, l'utilizzo equo ed appropriato delle risorse e la valorizzazione del ruolo professionale.

Articolo 48

L'infermiere, ai diversi livelli di responsabilità, di fronte a carenze o disservizi provvede a darne comunicazione ai responsabili professionali della struttura in cui opera o a cui afferisce il proprio assistito.

Articolo 49

L'infermiere, nell'interesse primario degli assistiti, compensa le carenze e i disservizi che possono eccezionalmente verificarsi nella struttura in cui opera. Rifiuta la compensazione, documentandone le ragioni, quando sia abituale o ricorrente o comunque pregiudichi sistematicamente il suo mandato professionale.

Articolo 50

L'infermiere, a tutela della salute della persona, segnala al proprio Collegio professionale le situazioni che possono configurare l'esercizio abusivo della professione infermieristica.

Articolo 51

L'infermiere segnala al proprio Collegio professionale le situazioni in cui sussistono circostanze o persistono condizioni che limitano la qualità delle cure e dell'assistenza o il decoro dell'esercizio professionale.

Disposizioni finali

Le norme deontologiche contenute nel presente Codice sono vincolanti; la loro inosservanza è sanzionata dal Collegio professionale.

I Collegi professionali si rendono garanti della qualificazione dei professionisti e della competenza da loro acquisita e sviluppata.



Allegato 3

Scheda anagrafica del Collegio IPASVI della Provincia di Trieste

Collegio IPASVI della Provincia di Trieste

Sede: Via Roma n. 17, Trieste

Telefono: 040.370122

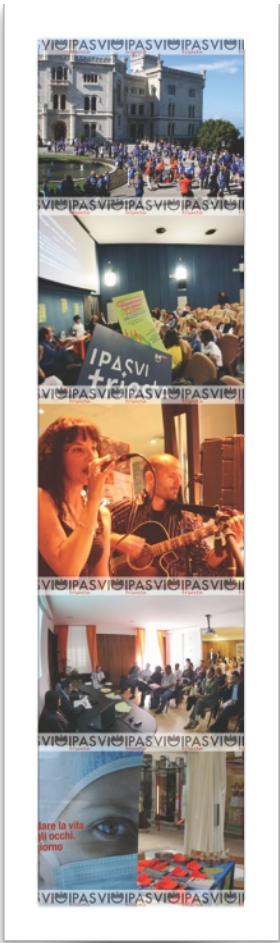
Fax: 040.371244

e-mail: collegio@ipasvitrieste.it

e-mail certificata: trieste@ipasvi.legalmail.it

sito internet: www.ipasvitrieste.it

Segreteria: martedì e giovedì dalle 17.00 alle 19.30
mercoledì dalle 10.00 alle 12.00



*Collegio IPASVI della Provincia di Trieste
Via Roma, 17 Trieste*